

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775 - Fax 045 8107651
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XVIII - N. 63 - I trimestre 2002 (gennaio-marzo)

Che sia forse il **MESSIA?**

La proposta quaresimale di quest'anno vuole invitare ogni cristiano a non dare per scontata la propria adesione a Cristo come Messia e Signore della vita.

Perciò durante la Messa domenicale, centro della vita cristiana personale e comunitaria, insieme cercheremo di

- ricordarci del nostro battesimo e ravvivarlo per sentirci sempre figli di Dio
- guardare a Gesù, ponendoci domande, ascoltando le Sue Parole, osservando i suoi gesti ed il suo stile di vita.
- impegnarci a vivere secondo le esigenze morali che nascono da questo incontro con Gesù e con la sua Parola
- dare la nostra adesione a Cristo: accoglierlo nella nostra vita e lasciarci accogliere da Lui.

Ecclesiologia di Comunione

Tutta la struttura e l'azione della Chiesa è in fusione della comunione, che significa il nostro essere uniti tra di noi creature e uniti con Dio Trinità che è Padre, Figlio e Spirito Santo espressione perfetta di comunione.

È il percorso della nostra Chiesa Veronese che si

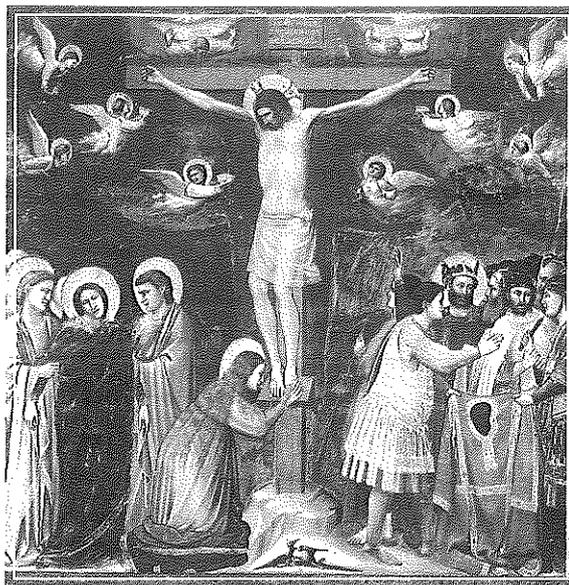
avvia a celebrare il Sinodo, che è l'incontro assembleare del Popolo di Dio che riflette sulla propria vita, osserva la realtà del mondo, si confronta con il Vangelo e programma un cammino ecclesiale sotto l'ispirazione dello Spirito Santo.

Momenti importanti per la nostra parrocchia per esprimere, vivere e cercare la comunione sono:

- la Messa domenicale come espressione più completa di comunione
- sentirci uniti nella preghiera ricordandoci di tutti
- sentire nel cuore le attività parrocchiali e la vita di quartiere, e se possibile parteciparvi con entusiasmo ed impegno
- gli incontri del Giovedì di Quaresima che sono

una riflessione-preghiera sulla *Lumen Gentium*

- celebrare insieme il Triduo Pasquale, come espressione della nostra fede in Cristo Morto e Risorto e sempre presente nella sua Chiesa e nel mondo.



La Vergine Maria, sostenga ed aiuti la nostra comunità parrocchiale a crescere nella fede, nella speranza e nella carità per essere espressione di gioia e di comunione sincera.

i vostri preti
don Giorgio e don Gianluigi

CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE

ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30 prefest. 18.30

ORARIO S. MESSE FERIALI

ore 8 - 18.30

Battesimi per l'anno 2002

Si celebreranno:

Sabato	30 marzo	ore 21.00 - nella Veglia Pasquale
Domenica	14 aprile	ore 10.15
Domenica	19 maggio	ore 16.30 - Pentecoste
Domenica	9 giugno	ore 16.30
Domenica	7 luglio	ore 16.30
Domenica	8 settembre	ore 16.30
Domenica	20 ottobre	ore 15.30
Domenica	24 novembre	ore 10.15

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo, anche durante la gravidanza, per poter poi preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Messa di prima Comunione

Domenica 28 aprile per i bambini/e di quarta elementare alla Santa Messa delle 11.30.

Prima Confessione

Domenica 5 maggio per i bambini/e di terza elementare alle ore 15.30.

Pranzo Anziani 2002

Quest'anno si sono tenuti due pranzi per gli anziani nelle domeniche del 6 gennaio (Epifania) e 13 gennaio 2002 (Battesimo di Gesù) per permettere ad un maggior numero di persone di partecipare con una migliore organizzazione e servizio.

Ringraziamo i giovani, gli adolescenti e gli scout che hanno provveduto a servire ai tavoli, rallegrando con la loro giovinezza e simpatia le due domeniche.

Un grazie di cuore all'impegno e alla disponibilità del Gruppo della San Vincenzo parrocchiale per questo appuntamento che tanta gioia dona agli anziani.

Gita per gli anziani del 4 maggio

Il Gruppo Infermieri ANSPI di Borgonuovo organizza per sabato 4 maggio 2002 una gita per gli anziani al Santuario della Madonna del Carmine a San Felice del Benaco, con visita a Castelletto di Brenzone presso l'Istituto delle Piccole Sorelle della Sacra Famiglia del Beato Mons. Giuseppe Nascimbene. Le iscrizioni si ricevono presso l'ambulatorio del Gruppo in Via Trapani 8.

Il Presepio vivente

Passati i giorni di preparazione e di prove, finalmente si è tenuta la rappresentazione del presepio vivente nella giornata di domenica 30 dicembre, da parte dei giovani e adolescenti guidati da don Gianluigi. Sotto l'albero sfavillante di luci in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca, era stata montata una capanna di legno, ed attorno ad essa molta gente si è raccolta, incurante del freddo intenso.

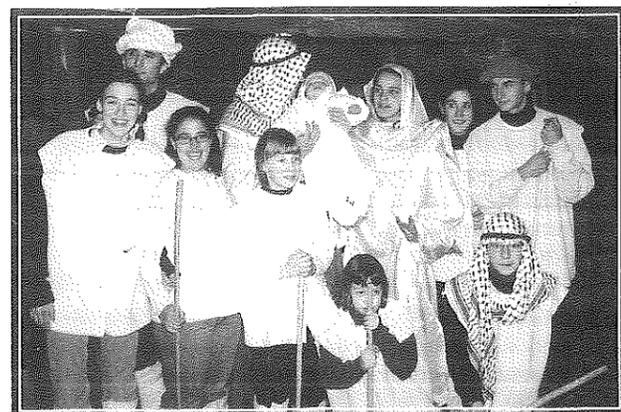
La scenografia era composta, oltre dalla capanna, anche da un campo di pastori con le pecore vere nel recinto, un fuoco da campo dove era stata sistemata la pentola per cuocere la polenta, e la ricostruzione di un albergo del tempo.

Con dialoghi appropriati, canti natalizi, commenti vari, ecco arrivare i pastori che si siedono vicino al fuoco, poi la Madonna e San Giuseppe che vanno a cercare un alloggio per la notte e sistemarsi poi nella capanna lì vicino.

Nella culla di paglia ecco una mamma che depone la propria creatura per la parte di Gesù Bambino, che, poco dopo, inaspettatamente, (forse nel copione non c'era), si mette a piangere.

Come avrebbe fatto qualsiasi mamma, ecco la Madonna prenderlo in braccio e cullarlo dolcemente, e San Giuseppe accorrere vicino per accarezzarlo. Quanta tenerezza in questo quadretto familiare, veramente sembrava essere presenti all'avvenimento di duemila anni fa. Un grazie riconoscente ai giovani, per averci dato la possibilità di gustare questa rappresentazione curata molto bene, ricca di emozioni e così bella!

Carla Armani



La nostra vita parrocchiale

Tante persone si danno da fare per qualche aspetto particolare della vita parrocchiale come piccoli o grandi aiuti, o partecipano alle varie attività di riflessione, preghiera, catechesi, interesse. Nascono così i "gruppi", che non vogliono essere chiusi in sé, ma sempre aperti a tutti, per andare incontro alle varie esigenze e possibilità di ciascuno.

Chi vuol lavorare in concreto trova delle persone che si danno da fare per la sagra, per sistemare gli ambienti, i giardini, pulire la chiesa...; chi vuol riflettere trova gli incontri biblici, le catechesi di avvento e quaresima; chi vuol trascorrere un po' di tempo insieme trova dei pomeriggi domenicali con i ragazzi, l'Anspi; ci sono dei cammini di vita cristiana intensa con le comunità neocatecumenali; chi vuol pregare ha dei momenti celebrativi, i chierichetti, il coro e gli animatori liturgici; chi intende aiutare, c'è Promozione umana, il primo venerdì con gli anziani o la visita agli ammalati, la bancarella missionaria; ci sono gli scout; c'è il grest estivo, il camposcuola; l'attività di catechesi con le catechiste, gli animatori degli adolescenti, giovani, fidanzati, battesimi... con i tanti ragazzi che partecipano.

Tante attività, possibilità, per andare incontro alle esigenze della comunità.

C'è posto per tutti e la parrocchia, vuol essere questo luogo che dona e che accoglie l'aiuto e la collaborazione di tutti.

Abbiamo bisogno di tutti perché questa nostra parrocchia sia una bella e grande famiglia. Vogliamo bene a questa nostra parrocchia!

Chi intende dare una mano venga.

In questo Notiziario abbiamo dato spazio ad alcuni dei gruppi presenti nella nostra Parrocchia, nel prossimo metteremo gli altri.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Come indica lo Statuto, "il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo rappresentativo di tutta la comunità parrocchiale nella varietà organica e gerarchica dei suoi membri, ministeri e carismi".

Ciò vuol dire che tutti i fedeli che si riconoscono nella vita comunitaria della parrocchia di Borgonuovo, trovano nel Consiglio Pastorale Parrocchiale lo strumento più idoneo per partecipare all'azione pastorale e sociale della parrocchia stessa.

L'organo è consultivo e le decisioni non sono vincolanti.

Far parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale è un'esperienza arricchente sia sotto il punto di vista umano, in quanto si conoscono altre persone e altre realtà, sia sotto il punto di vista spirituale e di comunione. La presenza, talvolta, di "esperti" che illustrano vari aspetti della vita sociale ed ecclesiale (famiglia, giovani, catechesi, liturgia...) è di aiuto per entrare nel vivo delle situazioni e per affrontare con maggiore competenza e conoscenza i progetti che ci proponiamo.

Al momento, stiamo collaborando alla realizzazione del Sinodo Diocesano attraverso la discussione di vari punti proposti dalla segreteria vescovile (cosa ci si aspetta dal Sinodo, quali argomenti trattare...). Da quanto sarà emerso al termine, verrà fatta una sintesi che sarà riportata al Consiglio Pa-

storale Vicariale per essere poi ulteriormente condivisa e sintetizzata e consegnata al Vescovo.

Sicuramente, essere parte del CPP dà la possibilità e l'occasione per confrontarsi, riflettere insieme, proporre, apportando ciascuno il proprio contributo attivo.

il vicepresidente Alberto Lorenzini

Animatore come servizio

Quando decidi di fare l'animatore, sai da subito che non si tratta semplicemente di far trascorrere del tempo agli adolescenti con cui sei in contatto. Quando decidi di fare l'animatore, sai che sarai a stretto contatto con persone che da te cercano anche risposte, mettendoti sempre di fronte a domande di cui, magari, avevi scordato l'esistenza. I ragazzi ti guardano, ti scrutano, cercano da te quanto non riescono a trovare nei genitori, negli amici, nella scuola. E tu provi a rispondere un po' con le parole ma soprattutto con i fatti, con la tua stessa vita. Sapendo che anche tu puoi sbagliare.

E nonostante tu creda il contrario, ti accorgi di quanto anche loro possono insegnare a te, con le loro debolezze, la loro sensibilità, la loro voglia di stare insieme.

La tua vita è anche testimonianza di quel cammino di fede che sei chiamato a percorrere attraverso questo servizio, un cammino che diventa parallelo a quello dei ragazzi, mano nella mano con loro, pronti a farsi aiutare quando rimangono un passo indietro ma capaci anche di dirti che la voglia di risposte continue e concrete è la stessa che hai tu.

Un servizio quindi che ti mette in continua discussione ma che dà la capacità di capire quanto ogni persona possa essere arricchente per le altre che le stanno accanto e che ti dona occhi più capaci di cogliere e leggere la realtà che circonda gli adolescenti.

Simone Squarzone



"Sentinelle del Mattino"

Durante l'avvento, per prepararci meglio al Natale, noi giovani e adolescenti ci siamo incontrati prima della scuola o del lavoro due volte la settimana, il martedì e venerdì mattina alle 6,45.

Mettendo davanti a Dio i nostri problemi, le nostre incertezze e le paure, ci siamo accorti che Lui è l'unico in grado di aiutarci, che ci stima e che ogni giorno ci offre molti doni.

Io mi sono resa conto della gioia che ognuno di noi dovrebbe provare ogni giorno quando si sveglia, dell'importanza di ogni minuto della nostra vita, di sapere che se apri gli occhi la mattina è solo perché c'è Qualcuno che ti ama infinitamente.

Ho imparato a ringraziarlo e spero che gli altri ragazzi possano capire il dono immenso che ci è stato fatto.

Elisabetta

Anch'io ho partecipato a questa iniziativa: indubbiamente costava fatica svegliarsi così presto al mattino, uscire di casa avvolto dal buio e dal freddo, recarsi poi all'università per seguire le lezioni fino al tardo pomeriggio.

Però questa esperienza è stata anche e soprattutto piacevole perché lasciava dentro un qualcosa che rendeva diversa tutta la giornata. Certamente quelle due giornate

cominciavano diversamente rispetto alle altre: ci si fermava a riflettere e pregare insieme, si osservava cosa era riuscito ad inventarsi il don per attirare meglio la nostra attenzione, ci si scambiava un sorriso e un saluto prima di affrontare la routine quotidiana. Ma non era diverso solo il modo di cominciare la giornata: infatti l'intera giornata era poi vissuta in modo più intenso, più profondo, più consapevole... e davvero si percepiva dentro di sé l'avvicinarsi del Natale.

Galileo

Anche durante la Quaresima ci troviamo il martedì e venerdì alle 6,45 per iniziare la giornata con la preghiera insieme. Sono invitati gli adolescenti e i giovani!



C'è un dono per te...

Se un amico ti telefonasse dicendo che ha un dono pronto per te, che faresti?

Probabilmente dopo poco, con la curiosità e la gioia nel cuore, saresti da lui per accoglierlo.

Beh, c'è un amico il mercoledì pomeriggio alle 15.30 che ti aspetta con un cesto colmo di doni, ne ha uno anche per te.

È incartato e ha un nome: "Incontro di riflessione sulla Parola"... sta a te riceverlo e scartarlo.

Se lo apri dentro vi troverai una grande sorpre-

sa... sentirai il tempo fermarsi e il tuo cuore giungere alla profondità della vita, perché si incontra con una Parola vera che aiuta a cogliere la dimensione della nostra ricchezza umana e ci si mette in dialogo profondo con il Dio di Gesù che non si stanca di chiamarci da parte per parlare al nostro cuore...

È un'opportunità di conoscere meglio Dio, con semplicità, con l'aiuto di tanti fratelli e amici incamminati verso una meta comune, per mano.

Siamo diversi, siamo tanti... o forse pochi... sarebbe bello essere di più, perché quando riceviamo un bel dono saremmo più felici se anche altri potessero averlo.

Si riflette, si ascolta e si mettono in comune le varie esperienze di vita, di fede, si giunge al profondo senso di vivere.

Le riflessioni attorno al senso dell'essere comunità, del capire il significato dell'esserlo attraverso la lettura della Bibbia, si incarnano e vivono in questi incontri.

C'è un Amico che ti aspetta, tanti amici, e c'è un cesto pieno di doni, avvolto in un'infinita luce che desidera colmarti della sua gioia e del suo calore.

Ti aspettiamo con gioia...

I.S.



Corale Parrocchiale di Borgonuovo

L'attuale Coro Parrocchiale è stato fondato nel gennaio del 1989 dall'allora curato di Borgonuovo, don Renato Mastella.

La corale è composta da circa 35 elementi suddivisi in contratti, soprani, bassi e tenori per l'esecuzione di canti a 4 voci.

Il presidente della corale sin dalla sua nascita è il signor Luciano Melchiori.

Intento e scopo principale del coro è stato e rimane tuttora quello di animare le festività più importanti dell'anno liturgico.

La corale in questi anni ha avuto occasione di cantare anche in altre parrocchie della città e della provincia, per animare alcune celebrazioni Eucaristiche e anche esibirsi in qualche concerto.

La nostra prima "uscita" è stata fatta il 9 giugno 1991 per cantare al Tempio Votivo; e il nostro primo concerto si è tenuto il 24 maggio 1991 nella nostra parrocchia, in occasione dell'apertura della Sagra del Borgo.

Dopo la nomina a Parroco di don Renato Mastella in quel di San Vittore di Colognola ai Colli il 17 ottobre 1993, la direzione del coro è stata affidata a Federico Squarzony che ne faceva già parte come corista.

Si sono succeduti poi nel tempo altri tre maestri di co-

ro: Benedetto Zanini, Roberto Leopardi e Zefferino Trimagni. Quest'ultimo maestro ci sta dirigendo da circa tre anni, e sotto la sua guida il coro ha ripreso fiato, riprendendo anche i concerti in occasione del Natale e della Sagra del Borgo.

Durante il periodo del Giubileo del 2000 ha partecipato all'incontro delle corali parrocchiali della Diocesi presso il Palazzetto dello Sport e ad un concerto nel Duomo di Desenzano. Ha animato alcune celebrazioni eucaristiche nelle Chiese di Cazzano di Tramigna e di San Vittore di Colognola ai Colli.

L'accompagnamento all'organo è stato fatto con professionalità e disponibilità, dal 1989 al 1994 dalla signorina Elena Poiesi, e dal 1994 ad oggi dal signor Luca Leopardi.

Luciano Melchiori



I "Butei" della parrocchia

"Butei" definizione dialettale da ragazzi giovani.

Chi sono? Sono un gruppo di persone non più giovani della nostra parrocchia, ma che il loro cuore è rimasto ancora giovane e con l'entusiasmo di voler fare e dare ancora qualcosa per questa bella comunità.

Non ci sono specialisti particolari ma tutti si dedicano con passione cercando di dare tutto e di

tutto, sicuramente ognuno di loro dà il suo contributo e parte del proprio tempo.

Per far parte del gruppo dei "Butei" non necessita tessera, iscrizione o altro, non esistono statuti, gerarchie o altro, ma grandi spazi per tutti per la creatività e progettazione.

Qui è da evidenziare come calza a meraviglia la parabola di Gesù sui talenti, ossia: "Ognuno dà quello che può". È così bello come i "Butei", un gruppo così disparato, giochi così bene per la rea-

lizzazione di varie iniziative che nell'arco dell'anno vengono alla luce per arricchire la nostra comunità parrocchiale.

Dare un po' di se stessi agli altri è cosa preziosa e impagabile.

Da ricordare che nel gruppo si respira aria di fraternità.

Invito tutti a farne parte, siete i benvenuti. Vi assicuro che una volta entrati nel gruppo dei "Butei" la cosa vi farà piacere.

Ciao a tutti, a ben veder-ci fraternamente.

Tiberio



Sempre a proposito di FAMIGLIA

Festa della Sacra Famiglia 2001

Dopo la grande festa del Natale, ecco un'altra grande festa in occasione della ricorrenza della Festa della Sacra Famiglia di Nazareth di domenica 30 dicembre 2001.

Una giornata curata con tante novità prima di tutto per la Santa Messa delle 10.15 che ha visto la presenza del nostro Vescovo Padre Flavio Roberto Carraro e l'impegno unito alla collaborazione di una ventina di coppie giovani per aiutare il nostro parroco don Giorgio ad organizzare al meglio i vari momenti organizzativi.

All'inizio della Messa, abbiamo visto entrare dal fondo della Chiesa in processione oltre ai chierichetti, i sacerdoti e il Vescovo, una famiglia al completo che portava all'altare la Sacra Bibbia e un'icona raffigurante la Sacra Famiglia, sistemata di lato dell'altare.

Alle invocazioni penitenziali alcune famiglie hanno espresso le difficoltà e i limiti che vivono nel loro interno e verso gli altri.

Nell'omelia il nostro Vescovo ha avuto parole di esortazione per le famiglie nel restare unite nell'amore di Gesù Cristo e a vivere nel clima di perdono reciproco tra la coppia di sposi e tra i genitori e i figli, educando i figli a chiedere scusa quando hanno sbagliato.

Nelle preghiere dei fedeli oltre per le

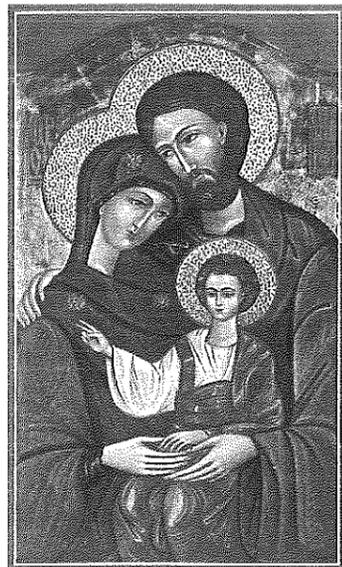
fasce di età dai bambini, agli sposi e ai nonni, per le vocazioni, le persone vedove e le persone separate, ricordando la pace nel mondo e le autorità che ci governano perché abbiano delle leggi giuste per la famiglia, si è visto una trentina di persone salire nel presbiterio per leggere la propria intenzione dall'ambone.

Nelle processione offertoriale ancora coppie e famiglie intere muoversi per portare un dono all'altare, per ringraziare per il dono dei figli, per il dono del matrimonio, per il cammino di fidanzamento, per il lavoro, per la casa e per far parte della comunità cristiana dove la famiglia cresce nella vita e nella fede. La celebrazione eucaristica è stata molto intensa e partecipata, e si è conclusa con la lettura della preghiera della Famiglia letta tutti insieme al Vescovo e la benedizione finale fatta dal Vescovo con un bambino in braccio.

La festa è continuata nel salone parrocchiale dove era stato allestito un rinfresco per tutti. E qui il Vescovo si è soffermato con pazienza a salutare con calma i nostri parrocchiani e a tutti donare una parola buona. Con spirito di servizio, quasi un'omelia messa in pratica, alla fine anche lui si è messo a servire i presenti con un vassoio di panini. Grazie Padre Flavio, la tua presenza tra noi ci ha arricchito e ci ha fatto conoscere la tua bontà di Pastore e Guida.

Un grazie anche al nostro Parroco don Giorgio che ci aiuta a maturare nella fede donando le proprie energie affinché possiamo veramente essere comunità cristiana.

Carla Armani



Monumento alla famiglia

Molta gente ha assistito domenica 16 settembre 2001 alle ore 11, alla cerimonia di inaugurazione del Monumento alla Famiglia, situato nei giardini di Via Zancle, di fronte alla Scuola Media, alla presenza del Sindaco di Verona e di altre autorità.

Il Parroco di Borgonuovo ha provveduto alla benedizione.

L'opera è stata eseguita dallo scultore concittadino Virginio Ferrari, ed è stata promossa dall'Associazione Culturale Amici del Villaggio.



Affido

Vogliamo proporvi una realtà che si fa sempre più presente nell'educazione dei figli e del futuro della società. Chi fosse interessato ad essere famiglia affidataria, passi parola con i sacerdoti o si rivolga ai servizi sociali del Comune.

Che cos'è l'affido familiare

- ✓ È accogliere nella propria famiglia un minore, una giovane "persona" che ha bisogno di essere curata come un figlio, per un tempo più o meno lungo, aiutandolo a socializzare con gli altri, dandogli continuità di legami affettivi, di sicurezza psicologica, di regole, di ritmi di vita che solo una famiglia può dare.
- ✓ È capire le sue potenzialità intellettuali e affettive, costruendo con lui un rapporto significativo e mantenendo contatti positivi con la sua famiglia d'origine, a cui poi il ragazzo ritornerà.
- ✓ L'affido non è adozione ma un percorso temporaneo da vivere nel territorio, con altre famiglie e col supporto di operatori sociali.
- ✓ A tempo pieno: può essere di pochi mesi fino a qualche anno.
- ✓ Affido di sostegno: per qualche ora al giorno, per il fine settimana, per le vacanze.

Inoltre

- ✓ Tutti possono offrire la propria disponibilità all'affido: famiglie con figli propri, coppie, singoli. Non vi sono limiti di età.
- ✓ Alla famiglia affidataria si chiede di accogliere e curare il bambino, di collaborare con i servizi sociali incaricati, di tenere rapporti con la famiglia d'origine del minore.
- ✓ Il settore servizi sociali del Comune di Verona affianca le famiglie durante lo svolgimento del programma, con propri esperti, ne valuta l'andamento e la conclusione e prevede per le famiglie affidatarie un sostegno di ordine economico.

Alcolisti Anonimi

Il gruppo "Alcolisti Anonimi" cerca di aiutare l'alcolista a raggiungere la sobrietà e a vivere una vita più costruttiva.

L'alcolismo è da considerarsi una malattia insidiosa che deve essere curata e che non influisce solo su chi ne soffre, ma anche su tutti coloro con i quali lui o lei vengono in contatto e in particolare sulle relazioni familiari, falsando ogni sentimento e rapporto.

Al-Anon

I Gruppi Familiari Al-Anon, composti da familiari e amici di alcolisti, si riuniscono per scambiare le loro esperienze, le loro speranze e le loro energie per risolvere il problema comune.

Al-Anon aiuta i familiari dell'alcolista a raggiungere la serenità e a condurre una vita familiare più normale, sia che l'alcolista smetta di bere, sia che non smetta.

Gruppo ALATEEN-Verona

Nella famiglia l'alcool causa tanti problemi ed è una vera sofferenza per chi vive questa esperienza. ALATEEN, è il gruppo che aiuta i figli degli alcolisti. Questi figli vivono una sofferenza nascosta ma intensa ed hanno bisogno di amicizia, di poter parlare, di comprensione, di momenti di aiuto-aiuto con quanti vivono la stessa esperienza.

Questi tre gruppi si ritrovano il mercoledì dalle 19 alle 21 ed il sabato dalle 17 alle 19 e i ragazzi si riuniscono il mercoledì dalle 19 alle 21, presso la sede di Via Trapani 8 negli ambienti del Centro Incontro della Circoscrizione.

Domenica 24 febbraio 2002 si è tenuta la Festa del 10° Anniversario del Gruppo Alcolisti Anonimi

Aiuto

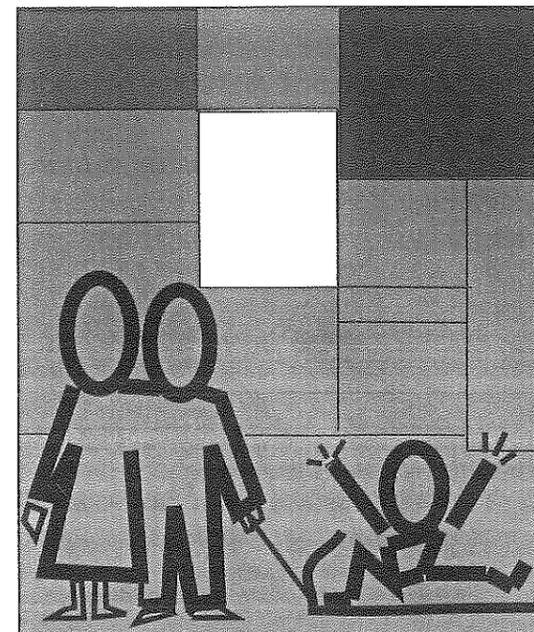
Si stanno formando parecchi gruppi di aiuto-aiuto come sostegno familiare o per i singoli per affrontare varie situazioni di disagio: bulimia, anoressia, famiglie, per educare i figli... e ci è giunto un depliant che propone una settimana di formazione per prepararsi a formare e condurre questi gruppi. Chi fosse interessato ne parli con i sacerdoti, per un possibile futuro...

Cosa sono i gruppi di auto/mutuo aiuto

"L'aiuto/mutuo aiuto è un'importante risorsa nell'ambito della protezione e promozione della salute: può essere la base per nuovi modi di fronteggiare situazioni di dipendenza o di disagio personale e/o familiare, per autodeterminarsi, migliorare il benessere personale e della comunità.

La funzione dell'operatore all'interno dei gruppi di aiuto/mutuo aiuto è l'aspetto più delicato e complesso, ed ha bisogno di una formazione specifica. Per questo ci sarà una settimana di formazione in giugno".

dall'associazione AMA di Trento



QUARESIMA 2002

"Che sia forse il Messia?"

Il cammino quaresimale che la Diocesi ci propone vuole portarci a diventare **contemplatori del volto di Gesù crocifisso**. "Che sia forse il Messia?" non è una domanda per insinuare un dubbio ma piuttosto un invito a rinnovare la risposta di fede, a non darla per scontata, a riscoprire i fondamenti del credere in Gesù Cristo. Da soli, in famiglia o in parrocchia, possiamo rivedere il nostro cammino di fede già avviato e forse interrotto, per lasciarci provocare dall'amore che Gesù ci manifesta dall'alto della croce. Sul Calvario, il volto dolcissimo di Gesù vero volto del Padre, si carica persino del volto del peccato. Solo, deriso, abbandonato da tutti, Gesù si consegna nelle mani di Dio assicurandoci che la fede è anzitutto abbandono, fidarsi di Dio.

Durante questo tempo di Quaresima siamo anche invitati a preparare le condizioni migliori per un buon avvio del Sinodo diocesano. Quanto più riscopriremo il volto di Gesù, il Messia crocifisso, tanto più sarà possibile ridisegnare il volto di una Chiesa di "battezzati in Cristo" che si riscopre unita nella comunione e nella missione.

1. Momenti di spiritualità

- **13 febbraio - Mercoledì delle Ceneri**
ore 8.00 - 15.30 - 18.30 - 20.30 S. Messe con l'imposizione delle Ceneri e inizio cammino quaresimale.
- **11 marzo - lunedì** ore 20.30 incontro per i genitori con don Sergio Pighi presso la Scuola Materna delle Suore Dimesse, sul tema "Educare in famiglia".
- Tutti i venerdì di quaresima alle ore 15.30 *Via Crucis*.
- Possibilità di accostarsi alla *Confessione* prima delle messe ed il sabato pomeriggio dalle 16.30 in poi.
- *Preghiera personale o familiare* con il libretto che si può prendere in Chiesa.
- Prendersi momenti di *preghiera in chiesa* o in una santa messa feriale.

2. Momenti di riflessione e di catechesi

- 5 incontri di preghiera, riflessione, meditazione biblica, alla luce dei documenti del Concilio Vaticano II, dalle ore 20.45 alle 22.00 in Chiesa:

Giovedì 21 febbraio: "La Chiesa in ascolto"
Giovedì 28 febbraio: "La Santità della Chiesa"
Giovedì 7 marzo: "La Chiesa come mistero e comunione"
Giovedì 14 marzo: "La Chiesa dalla carità per la vita del mondo"
Giovedì 21 marzo: "La Chiesa come segno e strumento di unità"

3. Vita di carità

- Vivere la carità concreta in famiglia e per gli altri.
- Domenica 3 marzo per la carità di *Promozione Umana*.
- Domenica 17 marzo - *Giornata pro-Seminario*.
- Giovedì santo la carità delle famiglie alle *Missioni* e a promozione umana.
- Attenzione personale per una *vita sobria* (astinenza dalle carni, evitare il superfluo o ricercatezze), con alcuni *impegni concreti* di carità personale o familiare come vicinanza a chi soffre.

CELEBRIAMO LA PASQUA

Domenica delle Palme - 24 marzo

ore 10.00 S. Messa «Nell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme», con benedizione degli ulivi in Via Palermo e processione verso la Chiesa.

Giovedì Santo - 28 marzo

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate dalle Suore).
ore 9.00 In cattedrale concelebrazione del Vescovo con tutti i Sacerdoti nella Messa Crismale.
ore 20.30 S. Messa «Nella Cena del Signore». Sono invitate le famiglie.
ore 22-23 Adorazione continua per tutti.
ore 23.00 Esperienza di preghiera notturna per i giovani e gli adolescenti, aperta a tutti.

Venerdì Santo - 29 marzo

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate dai Giovani).
ore 15.30 Liturgia della Passione e Morte del Signore.
ore 20.30 Via Crucis per le Vie del Quartiere

Sabato Santo - 30 marzo

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi (animate dalle Comunità Neocatecumenali).
ore 21.00 Solenne veglia Pasquale con la celebrazione dei Battesimi.

Domenica di Pasqua - 31 marzo

Sante Messe:
ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Lunedì dell'Angelo - 1° aprile

Sante Messe: ore 8.00 e 10.00

Confessioni nella Settimana santa:

- **Giovedì 28** dalle 15.30 alle 18.30
- **Venerdì 29** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 16.30 alle 18.30
- **Sabato 30** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00

